

Gioielli d'Italia a Berlino

A Berlino, nel prestigioso Kunstgewerbemuseum, è stata inaugurata la mostra "Gioiello italiano contemporaneo: tecniche e materiali tra arte e design" (in cartellone fino al 5 ottobre). Curata da Alba Cappellieri è già considerata come l'evento dell'estate culturale berlinese. Ripercorre la "vita" del gioiello made in Italy nei suoi aspetti di manufatto artistico, prodotto industriale e progetto di qualità oltre che di design. Più di 150 gli invitati in rappresentanza dell'eccellenza del "modo italiano" che, senza preclusioni di età, materiali, geografie o temi di ricerca, hanno interpretato con oltre 400 pezzi le diverse tecniche di lavorazione. Sono presenti i maestri del gioiello di oggi Giampaolo Babetto, Giancarlo Montebello, Giorgio Vigna,

Elisabetta Duprè. Ampia anche la partecipazione delle aziende: dalle grandi case della gioielleria internazionale — Buccellati, Bulgari, Damiani, Pomellato e Vhernier — alle imprese che qualificano il prodotto italiano nel mondo — Sanlorenzo e Valadier oltre a Mattioli, Mattia Cielo, Vendorafa, Namis, Marco Bicego, Pontevecchio, Mimi, Chimento, Franco Maria Franchi e alle aziende che non appartengono alla gioielleria tradizionale, ma che negli anni hanno contribuito a darne nuovo significato: Breil, Donatella Pellini, Sharra Pagano. Emergono in questa occasione anche le diverse tradizioni artistiche dei distretti orafi e tutti, per qualità e distinzione, rappresentano elementi strategici per competere sui mercati internazionali. (L.w.)

Maria Rosa Franzin, Alba Lisca, Karl Heinz Reister, Graziano Visentin, Alberto Zorzi e di domani Stefano Marchetti, Annamaria Zanella, Rossella Tornquist, Jacqueline Ryan, Giovanni Corvaja, Roberta Bernabei, Fabio Cammarata, Loretta Baiocchi, Patrizia Bonati, Ute Kolar; i maestri del design Ettore Sottsass, Gaetano Pesce, Riccardo Dalisi, Angelo Mangiarotti, Alessandro Mendini, Paolo Portoghesi, Andrea Branzi, Massimiliano e Doriana Fuksas e i progettisti che hanno il merito di aver liberato il gioiello dalla "nobiltà" dei materiali rendendolo invece prezioso attraverso il progetto: Rita Marcangelo, Barbara Uderzo, Carla Riccoboni, Maria Pia Munzi, Maurizio Stagni, Sandra di Giacinto, Nathalie Jean, Alessia Semeraro, Stefania Lucchetta, Elena Spanò, Margherita Marchioni.